

Nota n. 57 del 3.6.2026

Attuazione degli “Orientamenti congiunti delle autorità europee di vigilanza in materia di ESG stress testing”.

La Banca d'Italia ha comunicato all'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority, EBA) l'intenzione di volersi conformare agli orientamenti congiunti di vigilanza (GL) delle tre ESAs (EBA, EIOPA e ESMA) in materia di ESG stress testing. Le GL – che si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2027 – mirano ad assicurare degli standard comuni nelle metodologie di valutazione dei rischi ESG ai sensi dell'articolo 100(4) della Direttiva sui requisiti di capitale (CRD - Direttiva 2013/36/EU) e dell'articolo 304c (3) della Solvency II (Direttiva 2009/138/EC).

Le GL sono indirizzate alle autorità di supervisione competenti a livello settoriale (competent authorities, CA) affinché esse integrino – in modo coerente tra di loro, seguendo le linee comuni identificate dalle GL – i rischi ESG nei propri esercizi di stress test. A tal fine si prevede che i fattori ESG possano essere inclusi all'interno del framework di stress test esistente o conducendo esercizi complementari. In particolare, le CA dovranno prendere in considerazione due possibili tipologie di esercizi di stress, sulla base degli obiettivi che intendono perseguire: (i) uno volto a valutare la resilienza delle posizioni di capitale e di liquidità delle entità soggette a supervisione di fronte a shock macro-finanziari, inclusivi dei rischi ESG, in un orizzonte di breve termine (fino a 5 anni); e (ii) un altro finalizzato a valutare la resilienza del modello di business a fronte di una varietà di scenari ESG, su un orizzonte di lungo periodo (almeno 10 anni).